

Mattarella e il governo di alto profilo•

Descrizione



di **Giuseppe Natale**

Che la crisi della democrazia si debba risolvere strangolandola e che gli strangolatori per litigiosità e insipienza debbano essere proprio i partiti, rappresentanti del popolo, incapaci di governare prima e ora tutti (tranne formalmente FdI) genuflessi davanti a Draghi, una specie di podestà catapultato apparentemente dall'esterno, è cosa pericolosa e inaccettabile. Forse nulla contiamo più, ma testimoniare ciascuno con le proprie convinzioni il nostro dissenso mi pare il minimo. Pubblico perciò la denuncia a caldo di Giuseppe Natale, collaboratore di Poliscritture. Si tratta di una lettera che ha inviato a «il manifesto» (e al «Fatto quotidiano»). [E. A.]

Al Manifesto.

Nel condividere il fondo del 3 scorso di Norma Rangeri, mi permetto di soffermarmi sulle assai discutibili soluzioni proposte (imposte) dal Presidente della Repubblica.

Penso che Mattarella non si sia comportato da bravo arbitro e che, nella gravità del momento, abbia dato l'impressione di perdere la bussola. Al termine del suo appassionato appello alle forze politiche perché affrontino con responsabilità, urgenza ed efficacia le crisi drammatiche (pandemica, sociale, economica, ed ecologica - aggiungo io) che ci attanagliano a livello locale e globale, mi sarei aspettato non certo l'incarico al salvatore della patria Mario Draghi, banchiere e tra i massimi rappresentanti degli interessi del mondo della finanza e delle classi economiche dominanti, e tra i più importanti interpreti del capitalismo liberistico che sta portando l'umanità verso il disastro. A mio avviso, non è stato messo adeguatamente in evidenza la gravità delle affermazioni del Presidente quando si rivolge a tutte le forze politiche presenti in Parlamento perché conferiscano la fiducia a un governo di alto profilo, che non deve identificarsi con alcuna formula

politica. Ma scherziamo? C'è una perversa coazione a ripetere scelte devastanti di cosiddetti governi tecnici che diventano tra i peggiori governi politici della parte dominante del potere economico, e spesso di quello più arretrato e retrivo.

Con la sua scelta, il Presidente ha â?? secondo me â?? umiliato il Governo Conte, che, nel complesso e nelle condizioni date e cosÃ¬ difficili, ha ben operato nellâ??interesse generale del Paese. Ha sminuito il ruolo delle tre formazioni politiche rimaste a sostenerlo, e il Parlamento. Consapevolmente o inconsapevolmente, ha legittimato comportamenti corsari aggressivi e distruttivi di un uomo politico spregiudicato cinico e baro. E facendo di tutta â??erba un fascio, altro discredito si Ã¨ riversato su tutta la Politica e sulle stesse istituzioni rappresentative.

PerchÃ© il Presidente Mattarella, dopo il fallimento del tentativo di ricomporre la maggioranza a quattro per evidenti responsabilitÃ (meglio irresponsabilitÃ) di Italia Viva, non ha rinviato alle Camere il Governo Conte per verificare la fiducia del Parlamento che qualche giorno prima gli aveva confermato? PerchÃ© scegliere la strada â??tecnicaâ?• e non politica, nel rispetto delle regole del gioco democratico, e scoraggiando ogni atto di qualsiasi rappresentante del popolo che non si comporti â??con dignitÃ onore e disciplinaâ?•?

Categoria

1. APPUNTI POLITICI

Tag

1. Conte
2. draghi
3. Giuseppe Natale
4. Italia viva
5. Mattarella
6. Parlamento

Data di creazione

07 Feb 2021

Autore

natale-giuseppe